



In questa edizione affrontiamo 3 temi d'attualità e d'interesse per il nostro comune:

## Riqualifica del nucleo

Si riconosce oggi unanimemente che il paesaggio è una componente importante della qualità di vita di una comunità.

La creazione del consenso attorno alla revisione del piano regolatore (che prossimamente verrà discusso dal nostro legislativo) assumerà, in questo contesto, un ruolo centrale.

La rivalutazione dei nuclei, nel nostro specifico caso quella del "paese" (elemento centrale della storia di Morbio), può essere così sintetizzata:

- particolare attenzione è rivolta alla nuova pavimentazione (attualmente è in fase di realizzazione la tratta Via Monsignor Nosedà-Via Bassora);
- a medio termine si dovrebbe procedere alla realizzazione di due nuovi posteggi pubblici (a sud e a nord del nucleo): una necessità per limitare al minimo il traffico all'interno dello stesso;
- la nostra sezione auspica successivamente "un concorso di idee" per migliorare la zona davanti alla casa comunale (piazze e tutta la zona antistante).

Le scelte architettoniche, urbanistiche e di contenuto che si sono fatte, che si stanno facendo e che dovranno essere fatte nel nucleo, avranno come scopo oltre alla sua riqualifica anche quella funzione di creare un luogo pubblico nel quale la gente si possa ritrovare per sviluppare i rapporti interpersonali e sociali.

## Sala multiuso

Sta muovendo i primi passi il progetto di edificazione di una sala multiuso nel nostro comune. Sosteniamo con passione l'iniziativa. Siamo convinti che il nostro comune abbia bisogno di un luogo di ritrovo per tutta la popolazione e che saprà sfruttarlo con intelligenza. Non dovrà essere certo un progetto faraonico, non è di questo che abbiamo bisogno, ma un progetto che risponda alle nostre esigenze di funzionalità e razionalità. Il terreno, sul quale s'intende costruire, è già di proprietà comunale ed è situato, oltre che in posizione centrale e comoda, nelle immediate vicinanze dei magazzini municipali. Questo fatto accresce la facilità di spostamento dei materiali d'uso nella struttura stessa. A parte queste considerazioni sull'uso, sulla comodità dell'ubicazione e sui costi – invero ancora da valutare – noi riteniamo che i tempi siano maturi per edificare una nostra sala multiuso. Ci auguriamo vivamente che tutte le compagini politiche sostengano il progetto, dopo un approfondito, franco e trasparente dibattito nelle sedi opportune. Questa struttura offrirà a tutta la popolazione parecchie e diversificate opportunità.

## Smaltimento dei rifiuti

È un problema lungi dall'essere risolto e ne fanno stato le tante interpellanze comunali. La situazione non è certo di facile gestione, ma non si può non apportare dei correttivi. A cominciare dal cosiddetto turismo del sacco, un fenomeno che necessita di misure di contenimento. La nostra sezione ha seguito con grande curiosità l'esperienza di S. Antonino, che ha affrontato il tema della tassa causale in modo originale. In poche parole: il Comune distribuisce a inizio anno un numero di sacchi ufficiali, fissato in base a precisi parametri, addebitando la tassa sui rifiuti già in uso oggi. Il cittadino è invogliato comunque a riciclare, in quanto, se esaurisce i suoi sacchi, dovrà acquistarne altri a sue spese. I riscontri decisamente positivi (~30% di rifiuti solidi urbani in pochi mesi) ci inducono a studiare in tempi brevi una simile soluzione per il nostro Comune. Il colore dei sacchi "personalizzati" potrà aiutare ad individuare i "furbi". I nostri cassonetti di raccolta sono indubbiamente diventati obsoleti e in certi punti insufficienti. È necessario rinnovarli, ma diciamo NO a quelli interrati. Primo, perché comporterebbero un costo eccessivo; secondo, perché sarebbe impossibile un controllo dei sacchi e quindi decreterebbero l'assoluta impunità dei turisti del sacco; terzo, perché vanificherebbero ogni incentivo al riciclaggio. Noi siamo convinti che sia interessante imitare, adattandola a noi, l'esperienza di S. Antonino.

Da circa un anno a questa parte, a livello cantonale si sono innescate parecchie discussioni ideologiche sul principio del liberalismo e del radicalismo e si sono create associazioni o correnti (da "Idealiberale" a "Incontro democratico"). Da questo atteggiamento, che non è nuovo nella storia del PLR, il comitato della nostra sezione si distanzia fermamente, nella convinzione che vi siano problematiche ben più importanti da affrontare nell'interesse della comunità. Non liberali, non radicali...ma liberali-radicali!